

UN'INFORMAZIONE DI QUALITÀ: revisione dell'opuscolo informativo utilizzato nel programma di screening mammografico della Provincia di Trento

D. Bernardi¹, M.A. Gentilini², M. Pellegrini¹, S. Piffer², A.M. Moretti³

¹U.O. Senologia Clinica e Screening Mammografico, APSS, Trento Italy

²Servizio Epidemiologia clinica e valutativa, APSS, Trento, Italy

³Coordinamento Screening, APSS, Trento, Italy

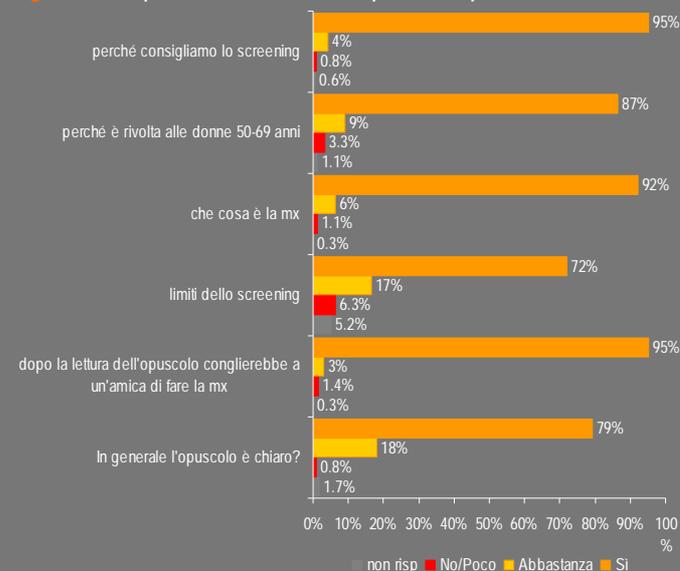
Obiettivo: Una partecipazione informata circa i rischi ed i benefici è requisito fondamentale dei moderni programmi di screening. Per rispondere a tale esigenza il programma di screening mammografico dell'APSS di Trento ha rielaborato l'opuscolo informativo che accompagna la lettera di invito. Obiettivo di questo studio è valutarne la chiarezza e testarne la comprensibilità prima della sua divulgazione.

Materiale e Metodi: L'opuscolo informativo e un questionario di valutazione sono stati somministrati, nel mese di maggio 2014, ad un campione consecutivo di 363 donne, di età compresa tra 49 e 69 anni, invitate ed aderenti al programma di screening (fig.1). Il campione, stratificato proporzionalmente per sedi di residenza, ha assegnato un punteggio (da 1 a 4) circa la chiarezza espositiva dei diversi punti trattati nell'opuscolo. Sono stati raccolte ed analizzate variabili demografiche quali età, titolo di studio (fig.2) e cittadinanza nonché eventuali commenti liberi.

Risultati:

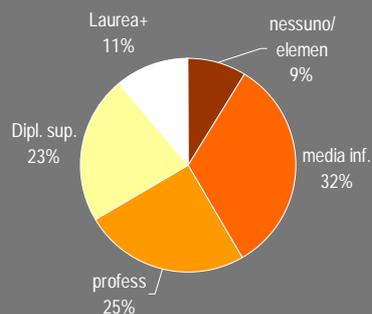
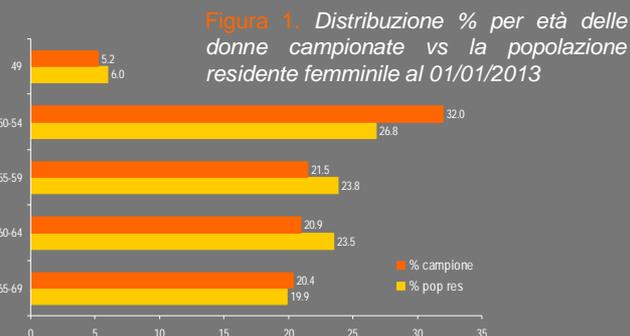
1. Il 97% delle rispondenti ha giudicato l'opuscolo globalmente comprensibile (fig.3) sebbene il punto più difficilmente comprensibile sia stato quello sui limiti dello screening definito tuttavia chiaro dall'89% delle donne.

Figura 3. Risposte sulla chiarezza per i vari punti



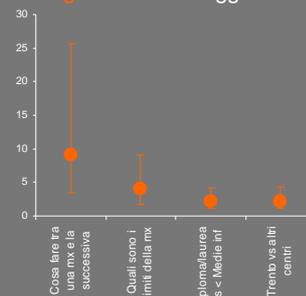
3. Il 21% delle donne rispondenti ha fornito dei suggerimenti; tra questi, utilizzare caratteri di stampa più grandi e fornire indicazioni per eventuali approfondimenti.

Discussione e conclusioni: I risultati evidenziano la difficoltà di coniugare messaggi semplici e sintetici con la necessità di trattare argomenti complessi. Facilitare l'accesso a informazioni più approfondite ed un buon uso dei suggerimenti delle donne possono ovviare a queste criticità.



2. Dall'analisi di regressione logistica (fig.4) risulta che la chiarezza globale del materiale informativo è condizionata dalla comprensione dei punti più complessi "cosa fare tra una mammografia e la successiva" e "i limiti dello screening", nonché al titolo di studio e residenza.

Figura 4. Odds aggiustati



Bibliografia

C. Cogo (a cura di) Scrivere di screening. Materiali informativi nello screening citologico 2009, http://www.osservatorionazionale screening.it/sites/default/files/allegati/SCRIVERE_DI_SCREENING.pdf
DISCERN <http://www.discern.org.uk>

Un ringraziamento:

al personale TSRM dell'U.O. di Senologia di Trento che ha realizzato le interviste, al personale del Coordinamento screening che ha effettuato il data entry e alle donne trentine che hanno risposto